

Le Prove di ingresso per gli alunni neoarrivati Alcune indicazioni

Generalmente viene data un'eccessiva rilevanza alle *Prove di ingresso* proposte agli alunni neo arrivati in Italia.

Se in teoria, sulla base del D.P.R. 394 in cui viene affermato con chiarezza il criterio prevalente della corrispondenza tra età anagrafica ed età scolare, le *Prove di ingresso* potrebbero essere eliminate del tutto, in realtà è preferibile che il Collegio docenti deliberi di mantenerle perché costituiscono un momento di incontro:

- con i genitori, che spesso in seguito, per problemi di lavoro o di insufficiente padronanza dell'italiano, tendono ad una scarsa partecipazione alle riunioni scolastiche;
- con l'alunno che comincia a conoscere, prendere confidenza, con la nuova realtà scolastica, prima dell'inserimento.

Come recita la CM 26 luglio 1990, n. 205 [...] *le prove sono previste in funzione formativa e non selettiva e costituiscono solo un primo passo per l'elaborazione di un percorso formativo personalizzato.* [...]

Nelle *Prove di ingresso* vengono proposti compiti di vario genere che hanno come caratteristiche comuni la chiarezza, la brevità, la semplicità della consegna.

La valutazione finale non si riferirà ai risultati della singola prova ma terrà conto delle informazioni raccolte complessivamente.

Per stabilire a quale livello del curriculum scolastico italiano potrebbe collocarsi l'alunno e quali materiali preparare per le *Prove*, gli insegnanti incaricati:

- prendono visione del fascicolo per le informazioni sui dati anagrafici e scolastici del minore;
- consultano il testo *La scuola nei paesi d'origine dei bambini immigrati o Un mondo di scuole* per reperire informazioni sul sistema scolastico del Paese di provenienza dell'alunno, sulla tipologia dei curricoli, sulla durata e sul calendario scolastico.

In accordo con la normativa vigente, ecco una serie di indicazioni da seguire rispetto alle *Prove di ingresso*:

- è consigliabile una durata limitata, 1 ora, massimo 2, a seconda dell'età dell'alunno;
- la scelta del docente/dei docenti che conducono le *Prove* deve garantire il più possibile la caratteristica della continuità. Grazie all'esperienza si acquisiscono modalità e approcci che facilitano la comunicazione con le famiglie e con i minori;
- si utilizzano una serie di prove fornite dalle varie interclassi, non mediate dalla lingua italiana, facilitate da esempi concreti per accertare:
 - a. le abilità logico-matematiche;
 - b. le abilità grafico-manipolative;
 - c. le abilità di lettura e comprensione di brevi testi in lingua madre;
 - d. la conoscenza o meno del sistema alfabetico in caratteri neolatini.

Se, per esempio, vengono proposte delle prove di matematica, è opportuno sottolineare che gli standard di matematica previsti negli altri Paesi di provenienza degli alunni potrebbero essere diversi da quelli previsti dai programmi italiani. Va tenuto in considerazione ovviamente anche il tempo-scuola che è mediamente più ridotto.

Abbiamo potuto verificare inoltre che nella precedente esperienza scolastica, gli alunni, probabilmente in considerazione del tempo-scuola più limitato, di consuetudini e di scelte culturali e/o religiose, possono essere poco abituati al disegno spontaneo. Fatte salve le dovute eccezioni, la valutazione del disegno va ritenuta poco rilevante.

Particolare importanza assumono invece le prove relative alla letto-scrittura. Per queste prove vanno operate le necessarie distinzioni, in considerazione delle caratteristiche del sistema grafematico di provenienza che può:

- essere fonetico-alfabetico/non fonetico (nel sistema grafemico cinese i caratteri o ideogrammi, per esempio non rappresentano sequenze di suoni, ma unità di significato);
- in caratteri neolatini/in altri caratteri;
- differenziare/non differenziare i diversi caratteri (maiuscolo, minuscolo, corsivo ecc.);
- avere una diversa direzione della lettura.

La presenza di un genitore può servire a rendere disteso il clima e a rassicurare il minore neo arrivato.

Per incoraggiare e sostenere bambini e ragazzi durante le *Prove di ingresso* si può chiedere a un alunno proveniente dallo stesso Paese di svolgere la funzione di “tutor”, accanto al compagno neoarrivato, e di tradurre le indicazioni di lavoro.

Si è preferito eliminare dalle *Linee Guida* del Polo StarT1 qualsiasi riferimento alla conoscenza spontanea e non dell’italiano, per evitare ogni possibile equivoco di interpretazione.

In accordo con quanto affermato dalla Circ. 205 del 26/07/90:

[...] *Al riguardo si rileva che le prove, soprattutto per quanto concerne il livello di conoscenza della lingua italiana, risultano opportune, piuttosto che in funzione selettiva, ai fini della programmazione mirata delle attività didattiche.* [...]

Se l’alunno neoarrivato non viene a scuola direttamente dall’aeroporto, potrebbe aver appreso alcune parole o semplici espressioni che costituiscono comunque una base di partenza che va valorizzata e incoraggiata sin dal primo incontro.

Infine, per conoscere le competenze pregresse dell’alunno neoarrivato e quindi per evitare proposte didattiche “troppo al di sotto” o “troppo al di sopra” delle abilità raggiunte nella precedente esperienza scolastica, abbiamo tutto il tempo necessario per un’osservazione approfondita, a partire dall’avvenuto inserimento in una classe. *Le Prove di ingresso* si confermano come un momento di “incontro” con l’alunno e la famiglia.

Non sono previste prove di ingresso per i bambini neoarrivati a settembre ed inseriti nella classe prima della primaria, mentre viene invece mantenuto l’Incontro con i genitori come momento di scambio e conoscenza.

Il docente referente/incaricato, dopo aver svolto il *Colloquio con i genitori* e *l’Incontro con l’alunno*, elabora una Relazione scritta e la integra con tutte le altre eventuali informazioni utili all’inserimento.

Particolare attenzione va dedicata alla Relazione che verrà inserita successivamente nel fascicolo dell’alunno, perché le informazioni in essa contenute (Biografia, risultato delle Prove di ingresso, confronto con il sistema scolastico del Paese di provenienza ecc.) avranno la funzione di orientare la scelta della classe di inserimento.